



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

RASSEGNA STAMPA E WEB del 4 luglio 2018

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano

SAN GIORGIO A CREMANO

Patto del sindaco con il prefetto di Napoli: arrivano altri 33 dispositivi di sorveglianza

Sicurezza, nuove telecamere in città

SAN GIORGIO A CREMANO (f.d.s.) - Il sindaco **Giorgio Zinno** ha sottoscritto il patto per la sicurezza con il prefetto di Napoli, **Carmela Pagano**. Più telecamere di videosorveglianza in città, con l'obiettivo di creare una cintura di protezione al territorio, implementando il sistema già esistente. E' questo il progetto che l'amministrazione, attraverso l'assessorato alla Sicurezza affidato a **Ciro Sarno**, ha presentato per accedere ai fondi Pon che consentiranno di realizzare un impianto di video sorveglianza e controllo del territorio. L'ampliamento del sistema di controllo urbano riguarda l'installazione di ulteriori 33 telecamere di ultima generazione che

vigileranno le aree periferiche, poste a perimetro della città, nonché quelle considerate di maggiore aggregazione diurna e notturna come scuole e piazze. Di queste, 7 sono dotate di un particolare dispositivo per la lettura delle targhe che saranno poste in siti oggetto di sversamenti illeciti.



Così concepito dunque, il sistema di videosorveglianza sul territorio di San Giorgio a Cremano conterà in totale ben 62 telecamere. Già 29 sono già presenti sul territorio e presto saranno nuovamente efficienti, dopo gli interventi di manutenzione periodica. Tutte faranno capo alla centrale operativa sita nel comando di polizia municipale, ma secondo il progetto presentato è previsto un ulteriore e diretto collegamento anche con le altre forze di polizia sul territorio. L'elevato numero di videocamere che l'amministrazione ha candidato ad installare, permetterà così di realizzare una copertura vasta, tanto nel centro della città quanto in periferia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO A CREMANO

Solidarietà bipartisan dal Consiglio Proiettili a Giorgio Zinno, proseguono le indagini

SAN GIORGIO A CREMANO (f.d.s.) - La lettera contenente minacce omofobe al sindaco **Giorgio Zinno** fa ancora discutere San Giorgio. Lo stupore e la preoccupazione per i toni minacciosi utilizzati nella missiva al primo cittadino sta via via lasciando spazio all'ipotesi che il gesto sia stato compiuto da qualche vile in cerca di visibilità. Un cane sciolto che, insomma, non rappresenterebbe un concreto pericolo alla fascia tricolore sangiorgiogese. In ogni caso per ora i carabinieri della sta-

zione di via Bachelet, che stanno indagando sulla vicenda, non escludono nessuna pista ma è decisamente presto per avanzare ipotesi. Tutto il contenuto della busta è stato inviato alla Procura della Repubblica di Napoli e non sembrano previsti aggiornamenti a breve termine. Nel frattempo fioccano i messaggi di solidarietà da tutti gli esponenti del parlamentino locale. Nessuna distinzione, in questi casi, fra maggioranza e opposizione.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA

San Giorgio a Cremano

Incubo baby gang Arrivano in città 33 telecamere



Monitorare le zone a rischio per mettere ko le baby gang. E' il senso del piano sicurezza voluto dal Comune di San Giorgio a Cremano. Nei giorni scorsi il sindaco Giorgio Zinno ha firmato in Prefettura l'accordo che prevede l'installazione di 33 telecamere di ultima generazione che vigileranno le aree periferiche, poste a perimetro della città. Di queste, 7 sono dotate di un particolare dispositivo per la lettura delle targhe che saranno poste in siti oggetto di sversamenti illeciti.

«Ora attendiamo il via libera del Ministero dell'Interno e poi saremo operativi. Abbiamo intercettato le risorse per implementare la sicurezza sul territorio e rispondere alle legittime istanze della nostra popolazione, soprattutto con riferimento ad episodi di microcriminalità, cioè a quei reati di carattere predatorio che spaventano ed allarmano - spiega il sindaco Giorgio Zinno - Praticamente l'intera città sarà mappata e videosorvegliata, attuando concretamente il principio di sicurezza partecipata». In questi mesi San Giorgio a Cremano è finita, infatti, spesso al centro delle pagine di cronaca.